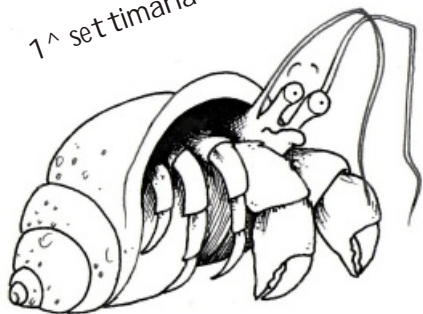


1^ settimana



IL PAGURO ovvero: la salvezza non è “chiudersi in un guscio sicuro”

Il paguro è un mollusco molto vulnerabile che ha bisogno di proteggere il suo addome molle e la sua stessa vita dagli attacchi dei predatori. Per questo si rifugia in conchiglie vuote di gasteropodi e, a mano a mano che cresce, “cambia casa” cercandone sempre di più grandi.

Può rappresentare il tentativo di chiudersi in se stessi (mutismo, gioco solitario, pianto facile,...), ma anche il cercare rifugio e difesa nelle persone più grandi, senza riuscire a staccarsi con gradualità per affrontare la vita da soli.

Gesù invece ti dona la capacità di essere autonomo e di rispondere in prima persona.

ROADRUNNER ovvero: la salvezza non è “mettersi in salvo”

Il Roadrunner è un uccello californiano che, nonostante sia in grado di volare, ha sviluppato un'abilità grandissima nella corsa, ama stare al sole a scaldarsi, e scappa velocissimo quando percepisce il pericolo.

E' l'immagine della fuga, dell'evasione in tutte le sue forme. Davanti alla play-station, piuttosto che la TV, nella pigrizia o nell'arte di giustificarsi arrivando a mentire, pur di evitare l'impegno e la fatica o anche semplicemente di prendere posizione.

Gesù invece ti “butta” fuori, ti coinvolge e ti sprona ad essere creativo, sempre pronto al dono di sé e alla carità.

2^ settimana



LEONE ovvero: la salvezza non è “fare la voce grossa”

Il Leone tutti lo conosciamo, simpatico o meno, è simbolo di forza tanto che si è guadagnato il titolo di “re della foresta”, signore degli animali... È un predatore formidabile, ma in realtà la sua forza è amplificata dai suoi sonori ruggiti, che incutono paura a tutti gli altri animali... compreso l'uomo, il suo unico vero nemico.

In un mondo aggressivo e duro spesso si pensa che vinca quello che sa farsi valere, a costo di essere prepotente e autoritario. Non è raro questo atteggiamento tra i bambini che si esprime con gesti e linguaggio violenti, fino ad urla isteriche appena si è contrariati.

Gesù invece è maestro di docilità, umiltà e dialogo, ti insegna a rispettare l'altro e a far valere la comprensione e la pazienza.



3^ settimana

FARFALLA MIMETICA ovvero: la salvezza non è “la legge del branco”

Alcuni tipi di farfalle, come altri insetti e animali, hanno sviluppato la tecnica del mimetismo per sfuggire ai predatori. Le ali di colore e forma simile alle foglie permettono loro di non essere notate e di “sparire” visivamente nell'ambiente che le circonda.

Questo mimetismo è un metodo di salvezza diffuso, tra piccoli e grandi, cioè: non ho idee mie, ma le prendo in prestito dagli altri, mi accodo volentieri a quello che fa il più forte e mi sento in pace e accettato quando “sparisco” nella massa.

Gesù invece ci ha donato delle capacità uniche e irripetibili e ci spinge a tirarle fuori per metterle a frutto, perché diventino dono per tutti.



4^ settimana

GABBIANO (cocal) ovvero: la salvezza non è “vivere alla giornata”

I gabbiani ci fanno sempre venire in mente il mare, l'estate, la libertà... Ma se ci pensiamo bene sono animali che spesso nei porti e nelle città di mare diventano meno romantici di come ce li immaginiamo. Il cibo va bene sia che caschi dalle navi, sia che si tratti di spazzatura o di qualche animale morto per la strada. La sopravvivenza materiale, cancella le nostre immagini “idilliache” e non di rado ci mostra il loro carattere anche aggressivo, pur totalmente naturale.

Il gabbiano, allora, ci aiuta a riflettere sull'opportunismo e sulla mancanza di prospettiva. E' immagine di una salvezza limitata a “qui e adesso”, negli oggetti, nel possedere, nell'usa e getta a mio piacimento. Rappresenta l'incapacità di pensare alle cose spirituali, all'oltre, arrivando a negarle.

Gesù invece, pur godendo della vita, ci mostra sempre dove deve dimorare il nostro cuore, ci indica le “cose di lassù”, quelle per cui vale la pena vivere alla grande qui sulla terra!

5^ settimana



Sono salvo! (o forse no?!)

Per facilitare la comunicazione dei contenuti del cammino di Quaresima e la comprensione da parte dei bambini, attraverso immagini e realtà che conoscono, abbiamo pensato di suggerire **5 figure di animali** (una per ogni settimana), rappresentanti cinque modi diversi di interpretare il concetto di "salvezza" che abbiamo o mettiamo in atto.

N.B.: *Queste figure illustrano anche la pagina della preghiera.*

Gli animali sono lo spunto per prendere in considerazione degli **atteggiamenti** quotidiani che possono essere frutto del nostro stesso carattere, ma che vanno governati per non diventare dei pericoli, soprattutto nelle relazioni, e così farci perdere l'occasione di vivere bene il nostro Battesimo e quindi realizzare noi stessi.

Tutto questo serve, innanzitutto, a sviluppare la coscienza che la salvezza portata da Gesù è la **possibilità di una vita bella, pienamente umana, in armonia con Dio e tutto ciò che Lui ha creato**. Perché questo era il disegno del Padre, da sempre, ciò che il peccato è venuto a minare dalle fondamenta e che il diavolo tenta ancora di corrompere (facendoci credere di avere possibilità migliori di quelle che Dio ci offre). La morte e la resurrezione di Gesù, sono l'amore smisurato con cui siamo stati amati e che, riversato su di noi, ci rende capaci di vincere il male, perché ci fornisce le armi e ci mostra i suoi punti deboli. La morte, sconfitta il mattino di Pasqua, non può farci paura e la resurrezione di Gesù è *caparra*, (un'anticipo certo), sulla nostra.

Una salvezza, allora, che non si basa su criteri umani di "limitazione dei danni" (*rifugio, evasione, auto-sufficienza, appiattimento o sopravvivenza*) e nemmeno di "premio" da riscuotere per merito, magari esibendo una vita condotta secondo una serie di buone regole... ma DONO per vivere già qui, già ora, una vita da "salvati", in comunione con Dio e con i fratelli (...perché non c'è l'Uno senza gli altri!)

Ricordando che si tratta solo di suggerimenti complementari, da non ritenersi vincolanti allo sviluppo del cammino, ci teniamo a precisare che non è nostra intenzione ridurre o banalizzare attraverso queste immagini qualcosa di così importante e fondamentale per la nostra fede. Vogliamo solo offrire agli adulti accompagnatori, che nel servizio sono chiamati a vivere e testimoniare la propria adesione a Cristo, una mediazione per parlare con i bambini (notevolmente più agevolati di noi nel "credere" e già presenti nel cuore di Dio!)

Altre figure di animali verranno proposte dal cammino dei preadolescenti ne "*La Gazzetta di Ermagora*", strumento di accompagnamento verso la Festa diocesana del 19 aprile 2009

Un buon lavoro a tutti voi!

L'equipe dell'Ufficio catechistico
Coordinamento della pastorale dei bambini